

Centralità alla scuola: subito un assessore e qualità nelle mense



Sovilla, Iacobellis, D'Inca e Olivotto alla conferenza sulla scuola

BELLUNO

Ridare centralità alla scuola è un imperativo per la coalizione di Oscar De Pellegrin, che schiera numerosi insegnanti nelle sue liste. Come Marzio Sovilla, Francesca Iacobellis e Roberta Olivotto, che ieri insieme a Noemi D'Inca hanno lanciato alcune proposte. Si va dalle mense alle manutenzioni, che vano rese più rapide ed efficaci, per arrivare a proposte e spazi aggregativi per bambini e ragazzi, per prevenire comportamenti devianti. «Il primo atto che faremo se vinceremo le elezioni sarà istituire un assessorato alla scuola», spiega Marzio Sovilla (Lega). «Oggi non c'è, ma è fondamentale per interagire con gli enti e per investire tutte le risorse di cui c'è bisogno». Ad esempio sul fronte manutentivo.

C'è poi il tema delle mense, affrontato da Francesca Iacobellis (Noi con Oscar): «L'anno scorso ci sono state diverse problematiche con il cibo servito a bambini e ragazzi, ed è solo grazie al lavoro delle opposizioni consiliari se la situazione è stata in parte migliorata», spiega. «Il nuovo bando per il servizio non ci convince: per noi è importante che gli studenti

mangino prodotti del territorio, serviva più attenzione al biologico e a produzioni a km zero».

Niemi D'Inca (Fratelli d'Italia) vorrebbe un Comune più vicino alle scuole, anche sotto il profilo dei progetti, Roberta Olivotto (Belluno al centro) accende l'attenzione sugli adolescenti: «Gli adolescenti sono invisibili, non c'è quasi nulla per loro. Dobbiamo intervenire con un'offerta formativa integrativa, utile peraltro a prevenire comportamenti anti-sociali. Vanno potenziate le attività di orientamento scolastico, universitario e volontaristico, anche di carattere europeo. Come deve essere potenziato il ruolo dell'Informagiovani ed è doveroso incoraggiare le esperienze di formazione duale e gli Its. Infine, gli orari della biblioteca civica vanno rivisti».

Per i bambini Iacobellis suggerisce di allestire una ludoteca, uno spazio al coperto per il gioco che risulterebbe utile in una città dove in inverno le attività all'aperto sono limitate. Lo spazio ci sarebbe: la chiesa dei Gesuiti, studiando un progetto, anche di gestione, adeguato. —

A.F.